Anno XXXIV — Martedì 18 Dicembre 1900 — Conto corrente colla posta — N 304

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

IL DECENTRAMENTO

I difetti attuali delle amministrazioni locali — Come si può decentrare — Le due categorie dei comuni [1]

Da molto tempo si grida contro il Governo, che mantiene nelle mani del potere centrale le funzioni e le attribuzioni anche le più umili, le quali potrebbero essere esercitate con maggiore efficacia e vantaggio più sensibile dalle autorità e dai corpi amministrativi locali.

Si è fatto invero qualche tentativo per diminuire tale accentramento ma è stato finora ben piccola cosa. Pare che il Ministero nelle nuove proposte di legge al Parlamento intenda ora d volvere ai poteri locali parecchie delle facoltà riservate finora al governo centrale.

Poichè l'esperienza di otto lustri ha dimostrato evidentemente che il governo esercita male molte delle attribuzioni amministrative assegnategli dalle leggi, conviene nell'interesse del miglior andamento della cosa pubblica che egli se ne spogli e le devolva alle autorità locali più *competenti* e più direttamente *interessate*.

Ma questa devoluzione di poteri dal l'autorità centrale alle amministrazioni locali ha da essere indeterminata e illimitata?

E' questo il problema, che si proposero di risolvere parecchi distinti cittadini, amanti del buon andamento della cosa pubblica, costituendosi in comitati a fine di studiare e determinare quali debbano essere i modi e i limiti delle maggiori attribuzioni da accordarsi alle autorità e amministrazioni locali.

Valendosi della preziosa esperienza da loro acquistata nel maneggio degli affari comunali e provinciali, intendono segnalare al governo i gravi inconvenienti dell'attuale accentramento, e indicargli i mezzi per rimediarvi o con opportune modificazioni delle vigenti leggi, o con l'adozione di nuove disposizioni legislative.

L'opera di tali comitati non si limita soltanto ad illuminare il Governo, ma mira anche a preparare l'opinione pubblica perchè favorisca e reclami dal Parlamento l'introduzione delle nuove riforme.

* *

Ma concessa ai corpi amministrativi locali maggiore libertà di governarsi come meglio credono, si avranno poi cittadini capaci, onesti e volonterosi, disposti ad occuparsi della cosa pubblica con disinteresse personale e con qualche loro disagio e sacrifizio?

Certo si dovrebbe ammettere che gli elettori scelgano a consiglieri provinciali e comunali persone colte e probe, atte a ben amministrare gli affari della provincia e del comune.

Ma cotesta scelta felice si fa realmente ovunque?

Alla capacità dei consiglieri corrisponde sempre la buona volontà di attendere alla cosa pubblica? E attendendovi si ha sempre di mira il bene comune?

Ciò che è avvenuto e avviene in qualche provincia del Regno prova che se vi è nei consiglieri la capacità, manca il più delle volte la buona volontà e più di tutto il disinteresse personale; prova che ottenuta l'elezione a consigliere, si resta paghi dell'*onore*, ma non si vuole l'*onere*; prova che si vorrebbe amministrare gli affari del Comune e della Provincia nell'interesse proprio, degli amici, e degli aderenti, ma non in quello di tutti gl' interessati.

Tuttavia non si può negare che molti Consigli provinciali e comunali abbiano nel fatto dimostrato di essere capaci di amministrare a dovere gli affari della provincia e del comune; non si può negare che molti cittadini, incaricati di funzioni aventi per iscopo il bene pubblico, non le abbiano eseguite con rettitudine e disinteresse esemplari; non si può negare che molti sindaci, assessori municipali, giudici conciliatori, presidenti di Congregazioni di Carità, amministratori di Corpi morali ed Opere pie, membri di Commissioni di sorveglianza o d'appello non abbiano dato prove di capacità, di buon volere e di onestà nel disimpegno delle funzioni gratuite, a cui la fiducia dei propri concittadini li aveva chiamati.

Sembra quindi ragionevole potersi e doversi affidare altre funzioni e attribuzioni d'interesse comune, agli amministratori locali, che han dato finora prove non dubbie della loro attitudine e buona volontà nell'adempimento dei loro doveri.

Siffatti amministratori, si obbietta, trovansi nelle città e nei grossi comuni ma non nei piccoli centri. Si potrebbe rispondere che anche nei piccoli comuni si trovano persone, che senza avere una coltura distinta e qualificata posseggono buon senso e criterio sufficiente per sapere amministrare bene la cosa pubblica. Ciò che loro manca è la volontà di attendervi, è la disposizione a impiegare una parte della loro attività e del loro tempo nella cura e nel disimpegno degli interessi comuni; è la mancanza di *civismo*, direbbero i francesi.

* *

E l'esperienza purtroppo lo dimostra ogni giorno. Pare che molti sindaci dei piccoli comuni si contentino del nome, ma non vogliano sapere della sostanza ed importanza delle loro funzioni; si direbbe che sono stati eletti sindaci *in partibus infidelium* anzichè nel rispettivo comune, tant'è la loro apatia e indifferenza per la cosa pubblica.

Si faccia a costoro l'invito di far osservare le prescrizioni delle leggi sulla sanità pubblica, sull'istruzione obbligatoria e sugli altri servizi d'interesse generale, essi risponderanno con una alzata di spalle. E se tale è il contegno di chi è *capo* del comune, ognuno può immaginare come si comportino gli assessori, i consiglieri, e quale sia l'andamento degli affari comunali.

E' quindi evidente secondo me, la necessità di distinguere i comuni in due categorie: maggiori attribuzioni, più larga libertà e autonomia ai comuni che hanno o possano avere per amministratori persone illuminate, amanti del bene pubblico, oneste, disinteressate e disposte a prestar l'opera loro a beneficio di tutti; sorveglianza e tutela per gli altri comuni, che mancano di siffatti amministratori, o che messi alla prova mostrano di non sapere o di non volere curarsi come si conviene degli affari d'interesse generale.

Bisogna avere il coraggio civile di fare tale distinzione tra i comuni se si vuole che le leggi amministrative corrispondano alla realtà delle cose, non potendosi concedere la stessa autonomia locale tanto alle grandi città e ai grossi comuni, quanto ai comunelli, i cui abitanti sono quasi del tutto illitterati, ignoranti e pochissimo curanti degli affari, che hanno per mira il pubblico interesse ed il bene comune.

Q.

[1] Benchè non in tutto concordi col nostro egregio collaboratore pubblichiamo questo articolo che tratta d'un argomento che è sempre di attualità.

Risveglio liberale

La nuova Associazione Monarchica

Ci scrivono da Torino, 16:

Oggi alle 14 ebbe luogo l'assemblea generale degli adesionisti alla costituzione dell'« Unione liberale monarchica », della quale le prime basi erano state poste dopo le accanite lotte per le elezioni politiche ed amministrative.

Il teatro Balbo era affollato. Lo statuto dell'« Unione » quale venne presentato agli adesionisti, stabilisce che nell'Associazione costituenda si riuniscano quanti sono devoti alla monarchia ed alle libertà costituzionali confermate dai plebisciti, incitando i cittadini di ogni classe ad indirizzare le giovani generazioni a prender parte attiva alla cosa pubblica, ed a valersi d'ogni mezzo per la propaganda efficace, onde raggiungere il progressivo miglioramento civile, politico ed economico del paese.

Il Presidente dell'Assemblea, avv. Paniè, riassunse l'operato del Comitato ordinatore della novella Associazione liberale Monarchica, che già annovera 1650 aderenti. Al grido unanime di *Viva il Re* l'Assemblea diede piena ragione a quanto il presidente Paniè aveva annunciato, ed applaudì poscia il discorso del prof. Molineri che fece una cronistoria del partito liberale, il quale già pareva ottenebrato e assiderato, e posciа man mano si risollevò a novella vita dopo gli increscioi avvenimenti, cui pose fine la tragedia di Monza.

Lo statuto dell'Associazione venne quindi dopo alcune osservazioni approvato a grandissima maggioranza.

L'assemblea si sciolse col proponimento di tenere alcune conferenze popolari per maggiormente promuovere la presente agitazione in favore delle istituzioni che ci governano in virtù dei plebisciti.

* *

Abbiamo da Firenze 16:

Inaugurandosi un nuovo Sodalizio monarchico in via del Giglio, pronunziava un elevatissimo discorso il professore Angelo Muratori, astraendo da qualsiasi questione locale ma parlando dei doveri del grande partito monarchico, bene ricordando a proposito la lettera di Vittorio Emanuele a Ponza di San Martino pubblicata in questi giorni da varii giornali.

La splendida orazione fu applauditissima.

Nel mondo degli affari

Rivista dei cotoni

Cotone. — Un ribasso notevole, di 37 a 39 punti a seconda delle consegne, segnalatoci martedì dal telegrafo, fu scontato adagio adagio nei giorni successivi, ritornando quasi la posizione di prima. Fu una di quelle oscillazioni del momento a cui ci ha abituati quest'anno il mercato di New-York e ieri si chiuse ai seguenti prezzi in confronto di sabato scorso:

Dicembre	cents.	9.74	contro	9.69
Gennaio	»	9.55	»	9.63
Febbraio	»	9.40	»	9.59
Marzo	»	9.34	»	9.53
Aprile	»	9.29	»	9.48
Maggio	»	9 23	»	9.43
Giugno	»	9.21	»	9.40
Luglio	»	9.20	»	9.37
Agosto	»	8.96	»	8.12
Settembre	»	8.38	»	8.48

Liverpool chiuse ieri i disponibili a 5 3|8 per middling Orleans contro 5 9|32 di sabato scorso, e i futuri a 5 5|32 contro 5 11|32 di sabato.

Il rapporto del Bureau di Washington del 10 corr. che indicava la resa presuntiva del raccolto in 10.100.000 balle, ha provocato un tracollo che, presa la cifra per sè stessa, non avea affatto ragione d'essere. Ma forse confortando i calcoli del Bureau degli anni scorsi ed avendoli trovati pecchevoli di pessimismo, se ne arguiva che la resa quest'anno dovesse risultare anche superiore a quella che il Bureau stesso indicava, mentre ancora un giorno prima si era sotto l'impressione della resa di 9.750.000 balle preventivata da altre autorità.

Nei giorni successivi si è venuti a nuove considerazioni meno favorevoli al raccolto, sia considerando la previsione del Bureau dell'anno scorso che fu superiore alla resa reale, per quanto di solo alcune diecine di migliaia di balle, sia accordando maggior considerazione alle valutazioni più pessimiste.

Infatti anche presa la valutazione di 10.100.000 balle, calcolata la nessuna rimanenza dell'anno passato, ma tenuto anche conto di 700.000 balle (560.000 peso americano) di maggior resa delle Indie e del deficit dell'Egitto, è facile arguire la previsione, che abbiamo indotto altre volte, che cioè per tutta l'annata non avremo cotone in abbondanza, se pur avremo da coprire il fabbisogno del mondo, fabbisogno che l'anno scorso fu di 11.000.000 di balle solo di roba americana! E con questo si torna alla conclusione che prezzi bassi non avremo fino al raccolto del 1901.

Per non deprimere i prezzi, si dice poi che i venditori d'America trattengono il cotone nell'interno, tanto che nella pienezza del raccolto vediamo ora a New-York i pronti quotati a circa 35 punti più che le consegne di febbraio.

Filati e tessuti. — A Manchester hanno piegato lievemente i prezzi dei filati causa la poca domanda: sono pochi gli affari specie per l'esportazione mentre che per l'interno, non sono coperti che fabbisogno del momento e vendite già fatte in precedenza. In tessuti si ebbero invece buone domande, specie per l'India, per quanto di difficile conclusione, per la Cina e l'estremo levante.

La filatura italiana vende correntemente e a prezzi eccellenti: con poco ma vi contribuisce anche l'esportazione, e tale attività ha messo già in buone condizioni le filature che hanno coperto per qualche tempo la loro produzione.

Anche i tessuti trovarono facili compratori e si capisce perchè i prezzi cui s'adattarono i produttori sono convenientissimi, specie per greggi, per chi deve provvedere a rifornire il proprio assortimento dopo le vendite dell'autunno. Chi compera crediamo faccia bene e chi ritarda a coprirsi non avrà che peggio!

Nominalmente nessuna variazione nei prezzi dei filati ne' dei tessuti.

V. M.

15 dicembre 1900.

Consiglio Comunale

Seduta del 17 dicembre

Presiede il Sindaco comm. Ant. conte di Prampero.

Dapprima ha luogo la seduta privata che comincia alle 20.15.

In seconda lettura venne approvata la pensione di 718 dello stipendio alla maestra signora Enrica Cudugnello-Crainz, e la pensione ai vigili urbani Dichiara, Vicario e Moncelli.

Alle 20.40 comincia la seduta pubblica.

Sono presenti i consiglieri Antonini, Beltrame (assessore supplente), Bergagna, Billia, Bosetti, Cappellani (assessore), Comencini, Cucchini, D'Agostis, Franceschinis, Franzolini, Giacomelli (assessore), Leitenburg, Marcovich (assessore), Mason Morpurgo, Muzzati, d'Odorico, Perissini, Pico, Pignat, Rubini, Salvadori, Sandri Pietro, Schiavi (assessore), Spezzotti, di Trento e Vatri (assessore).

Bilancio preventivo del 1901
Discussione generale

Dopo letto ed approvato il processo verbale della precedente seduta si passa alla discussione dell'unico oggetto posto all'ordine del giorno: Bilancio preventivo per l'esercizio 1901.

Il Sindaco concede la parola per la discussione generale.

Gli appunti del con. Perissini

Apre il fuoco il cons. *Perissini*.

Premette ch'egli non parla per fare *ostruzione*, come disse il benemerito *Giornale di Udine*, nè per spirito di parte come ebbe a dire il suo egregio amico, avv. Schiavi. Egli è molto tollerante in tutto, tanto in questioni amministrative, quanto in politica e in religione.

Anzi crede di peccare di eccessiva tolleranza.

Ha voluto fare queste premesse, affinchè non si creda che quanto sarà per dire sia effetto di animosità; ma dipende dalle sue intime convinzioni.

Sul bilancio non ha da fare osservazioni importanti, poichè il bilancio preventivo per il 1901 è quasi eguale al bilancio del 1900.

Chiede però una spiegazione. Nel bilancio 1901 sono preventivate lire 12,000 per la refezione scolastica, mentre nella precedente seduta venne approvato di provvedere alla refezione con le rendite del Legato Tullio.

Sulle singole partite non farà altre osservazioni, anzi dichiara che darà il suo voto favorevole al bilancio.

Non può però consentire nell'indirizzo morale e virtuale che risulta da questo preventivo.

Nella « Relazione sulle variazioni del bilancio » non v'è nessun accenno di continuare l'indirizzo iniziato dalla Giunta democratica.

L'attuale Giunta nulla promette per l'avvenire e non fa nessun programma per il lavoro del 1901 come risulta dalla prima parte del periodo di chiusa delle « variazioni » in cui dice che il lavoro dei 10 mesi non le permise di studiare nuove riforme per l'avvenire.

La Giunta si è anzi svincolata da qualunque legame al programma, e ciò pure risulta dalla seconda parte dell'ultimo periodo delle « variazioni » in cui essa dice che « nulla ebbe a promettere. »

Anche quella parte del programma democratico che parve accettato dall'attuale Giunta, fu completamente snaturato. Non trova poi che vi sia elasticità nel bilancio.

Conchiude ripetendo che darà il suo voto al bilancio, ma fa le più ampie riserve sull'indirizzo dell'attuale Giunta non certo conforme al programma democratico.

La risposta dell'assessore Capellani

Se il bilancio per il 1901 — dice l'assessore Capellani — non si discosta dal bilancio del 1900, è anche vero che quest'ultimo bilancio non si discostava dal precedente, e così via di seguito, perchè già da parecchi anni l'amministrazione comunale di Udine segue sempre un medesimo indirizzo finanziario.

Se il programma della Giunta attuale non è la continuazione del programma della Giunta democratica, ciò è naturale.

L'attuale Giunta, eletta da una parte del Consiglio, è andata al potere con i suoi uomini e con il proprio programma, e questo programma venne sviluppato nel bilancio.

Vedendo che i contribuenti sono troppo aggravati, nel rimaneggiamento della tariffa daziaria venne fatto uno sgravio di L. 80,000. Pochi giorni fa venne votato un aumento di stipendio ai maestri comunali. Crede che questi due fatti sintetizzino il programma della Giunta: diminuzione degli aggravi e migliorare la sorte degli educatori del popolo.

Il cons. Perissini disse che nel bilancio non c'è elasticità; ma ciò non è vero. Il bilancio è elastico, perchè come risulta dai singoli titoli e articoli, con entrate ordinarie si provvede alle spese ordinarie.

La Giunta però non riposa, ed è disposta a lavorare sempre. Essa non ha potuto, per il molto lavoro, mettere insieme il programma per il 1901, ma lo presenterà durante il corso dell'anno prossimo.

Nei 10 mesi trascorsi la Giunta ebbe ad occuparsi del Collegio di Toppo Wassermann che venne anche aperto, e poi molto tempo venne occupato dalla nuova organizzazione del Dazio comunale, che essa ha attuata, e dal nuovo regolamento scolastico.

L'assessore Capellani dichiara che avrebbe desiderato un'ampia discussione sulla gestione finanziaria, poichè è precisamente il bilancio la sede adatta per tale discussione.

Oggi uomini insigni studiano le finanze comunali.

Il discentramento, del quale tanto si parla, è intimamente legato alla finanza dei Comuni. Le attuali leggi finanziarie tarpano le ali a qualunque discentramento.

Le città maggiori si ribellano a questo sistema; egli spera che a ciò verrà ora posto un termine e quindi potremo avere il desiderato discentramento.

Circa alla refezione scolastica risponde al cons. Perissini, che le ultime deliberazioni del Consiglio che riguardano il Legato Tullio, non ebbero ancora l'approvazione dell'autorità tutoria, e perciò si dovettero iscrivere in bilancio le L. 12000. Se verrà l'approvazione del deliberato del Consiglio si provvederà con uno storno.

Un altro attacco alla Giunta

Il cons. *Franceschinis* darà pure il suo voto al bilancio, ma è d'accordo con quanto disse il cons. Perissini, e non può assolutamente approvare l'indirizzo della Giunta, che è l'opposto del programma democratico.

Nega che l'attuale Giunta possa farsi un merito della municipalizzazione del dazio, che dai sui uomini fu anzi sempre combattuto, ed elogia anzi la coerenza del cons. Billia, che anche ultimamente rimase fermo nelle sue convinzioni favorevoli all'appalto privato.

Fu il compianto suo amico Grassi, che con scritti sollevò l'opinione pubblica in favore del dazio esercito dal Comune, e se le ultime elezioni non avessero espresso chiaramente con il voto il desiderio del pubblico, si sarebbe rinnovato l'appalto con la ditta Trezza.

Ricorda che a lui, assessore, l'attuale Sindaco, allora consigliere, aveva chiesto in tuono di rimprovero perchè avesse mandato la disdetta alla ditta Trezza.

Approva pure quanto disse il cons. Perissini, che cioè l'attuale Giunta ha snaturato quelle riforme democratiche che ha applicato.

Menziona la refezione scolastica, che ora viene completamente svisata, e pompe funebri, che la Giunta Pecile voleva municipalizzare solamente per utilità dei cittadini e senza alcun lucro per il Comune, mentre ora risulta dalle « variazioni » che si ha precisamente in mira il lucro.

Fa altre critiche alla Giunta che dice essere sostenuta da uno o due voti di maggioranza, e ripete che l'approvazione del bilancio non significa punto l'approvazione dell'indirizzo della Giunta.

Il Sindaco co. di Prampero

risponde al cons. Franceschinis ch'egli, quale consigliere, aveva chiesto alla Giunta democratica perchè fosse stata data la disdetta alla ditta Trezza senza interrogare il Consiglio.

La sua interrogazione non aveva alcun altro scopo.

Franceschinis dichiara di non mettere punto in dubbio le parole del Sindaco.

Altra risposta dell'assessore Capellani

Se la Giunta avesse chiesto un voto di fiducia, le osservazioni del cons. Franceschinis starebbero bene.

Liberateci dal potere, e saremmo felici se altri faranno meglio di noi.

Riguardo al dazio osserva che quando venne la legge del 1898, allora s'impose anche un mutamento nell'esazione del dazio.

Ricorda ch'egli, allora consigliere, invitò la Giunta a studiare l'argomento, ed anzi fu nominata una commissione che ebbe l'incarico di occuparsi del modo d'esazione del dazio.

Ricorda pure che l'usina del gas venne acquistata dalla Giunta che precedette l'amministrazione Pecile.

Riguardo alle pompe funebre osserva che la Giunta teme che i trasporti funebri sfrondati dall'esteriorità non abbiano a incontrare il favore del pubblico.

Pietro Sandri osserva che di alcuni suoi *desiderati*, spesso ripetuti, non venne tenuto nessun conto.

Allude al cumulo di impieghi in una sola alla persona, continuazione di pagamento dello stipendio a chi non si occupa più dell'impiego, a posti d'impiegati lasciati scoperti.

Cappellani, assessore, dà ragione in complesso al cons. P. Sandri, e soggiunge che non sono però innovazioni che si possano attivare in una volta sola per non danneggiare le famiglie.

Riguardo ai posti vacanti, dice che gli impiegati verranno nominati nella seduta che si terrà nel gennaio 1901.

Perissini chiede ancora schiarimenti circa la refezione scolastica e il Legato Tullio, e l'assessore *Capellani* risponde quanto ebbe già a dire, e con ciò si chiude la discussione generale.

Discussione del bilancio per articoli

Esaurita la discussione generale del bilancio si passa alla discussione articolata della *parte attiva*.

Il cons. *Pico* chiede che le locazioni non abbiano la durata maggiore di un anno. Sono approvati i primi articoli delle due prime categorie.

Art. 9. Parla il cons. *Bosetti* sul servizio delle pompe funebri. Chiede se nello stanziamento della spesa la somma fissata è massima o se può avere una riduzione.

L'assessore *Capellani* risponde che la spesa fissata non è la massima.

Franceschinis chiede perchè la somma di L. 4000 l'anno scorso era posta a fondo perduto, e quest'anno come preventivo.

L'assessore *Capellani* risponde che occorrendo 1600 le 4000 lire servono ad ammortizzare la spesa.

E' approvato.

Art. 10 Prodotti e proventi diversi

Sandri. La spesa di 50 lire per l'essicatoio bozzoli è inutile colla enorme concorrenza di filandieri.

Capellani risponde che il servizio è utile ed anche nel 1900 la spesa fu pareggiata all'introito.

L'art. 10 è approvato.

Cat. 3.a Tasse diritti e sovrimposte art. 11 Dazio consumo

L'assessore fa osservare che il regolamento approvato dalla Giunta avrà la sanatoria del Consiglio.

Sulla cat. 36.

Parla il cons. *Pignat* sul legato Marangoni per chiedere perchè alla vedova Marangoni, già morta, sia ancora conservata la somma stanziata per il mantenimento di essa.

Risponde l'assessore *Schiavi* che si è vista la necessità di studiare il testamento per evitare l'incongruenza delle somme esorbitanti fissate agli studenti beneficati dal legato Marangoni.

E' approvata la categoria 36.

Il cons. *P. Sandri* domanda se il Comune ha riscosso i crediti del Legato Tullio e Toppo.

Parte Passiva

Spese effettive ordinarie

Sono approvate senza discussione le prime nove categorie.

Sulla decima (sgravi e rimborsi) il cons. *P. Sandri* chiede perchè sia aumentata anzichè diminuita la passività per quote inesigibili.

L'assessore *Capellani* risponde che era necessario aumentare tale quota.

E' approvata la categ. 10.

Senza discussione sono approvate le categorie da 11 a 19.

Sulla categ. 20 servizio funebre il cons. *Sandri* chiede che al cappellano ispettore del cimitero sia aumentato lo stipendio di L. 30.

L'assessore *Capellani* risponde che col nuovo capellano lo stipendio sarà portato per lo meno a 700 lire.

La categ. 20 è approvata.

Si approvano le categorie da 21 a 30.

Sull'art. 31 il cons. *Sandri* raccomanda che per l'inaffiamento delle strade si provveda che il servizio sia affidato agli spazzini aumentandone il numero.

Preso atto si approva.

Sono approvate le categorie da 22 a 41.

Spese effettive straordinarie

Si approvano le categorie da 42 a 58.

Sulla cat. 59 (strada lungo la linea del tram a vapore fra Cussignacco e Grazzano).

Il cons. *Franceschinis* ritiene che sia urgente il lavoro per evitare gli eventuali pericoli che si possono incontrare in questo punto della linea. Chiede che sia mantenuto fermo lo stanziamento in lire 8000.

Risponde l'assessore *Capellani* dicendo che non gli consta che per quella via passino carri, e se ciò avviene non può essere che un abuso.

La Giunta non crede urgente la costruzione della strada e ciò a tutto vantaggio del Comune.

Il cons. *Franceschinis* non è soddisfatto e presenta un ordine del giorno del seguente tenore:

« Il consiglio comunale delibera di stanziare una somma di lire 6000 per la costruzione della strada lungo la linea del Tram a vapore fra Cussignacco e Grazzano. »

L'assessore *Capellani* risponde che l'ordine del giorno Franceschinis non può esser accettato dalla Giunta e ne espone i motivi suaccennati.

Il cons. *Franceschinis* ritira il suo ordine del giorno.

La categ. 59 è approvata.

Si approvano le categ. dal 60 a 68.

Sulla categ. 69 (cura medica a domicilio) parla il cons. *Pignat*. Ritiene piccolo lo stanziamento.

L'assessore *Capellani* risponde che la Giunta non aveva nessun elemento per stabilire una somma concreta.

Se occorrerà di più sarà provvisto, in base ad un preventivo.

Si approvano le categ. 70 e 71.

Sulle cat. 72 (servizio dei pompieri) parla il cons. *Bosetti* invitando la Giunta a studiare un regolamento circa i compensi ai pompieri.

Risponde il cons. *Beltrame* che si sta provvedendo a ciò.

Sulla cat. 73 (istruzione pubblica) il cons. *P. Sandri* ritiene che il convitto annesso alla scuola normale sia inutile perchè le convittrici non sono nel numero prescritto.

Il cons. *Bosetti* chiede un aumento di sussidio alla scuola d'arti e mestieri.

L'assessore *Capellani* risponde che mancavono gli elementi per fissare tale aumento, ma la Giunta provvederà per tale aumento con un prelievo dal fondo di riserva.

Sul convitto normale risponde l'assessore *Schiavi* che se anche questo convitto non raggiunge il numero di convittrici stabilito, bisogna tenerlo perchè fornisce a famiglie povere di far istruire giovanette che in altro modo non lo potrebbero.

Il Collegio Uccellis

Il cons. *Franceschinis* parla sullo stanziamento di L. 4115 per concorso comunale nelle spese del Collegio Uccellis, così male amministrato, ritenendo che detto Collegio dovrebbe vivere senza concorso del Comune.

Risponde l'assessore *Schiavi* invitando il cons. Franceschinis a fare non delle affermazioni, ma una discussione dettagliata. Fa osservare che in nessun anno vi furono tante allieve come in quest'anno.

Continua combattendo tutti gli appunti fatti dal cons. Franceschinis e dai suoi amici circa la cattiva amministrazione del *Collegio Uccellis*, e sostiene la necessità di dover curare più che le spese il buon andamento dell'Istituto.

Il cons. *Franceschinis* replica insistendo che egli non ritiene che il Collegio debba esser abolito, ma che esso non debba sostenersi col concorso di coloro a cui le porte di detto collegio sono chiuse.

Sono approvate la categ. 73 e così pure le cat. 74, 75, 76, 77, 78, 79.

E' approvato poi tutto il bilancio nei seguenti termini:

Entrate effettive

Entrate ordinarie	L.	1,100,256.96
» straordinarie	»	74,714.93
Movimento capitali	»	3,100.—
Contabilità speciali	»	752,532.62
Totale generale dell'Entrata	L.	*1.930,603.51*

Spese effettive

Spese obbligatorie ordinarie fisse e variabili	L.	765,140.56
» straordinarie	»	135,581.60
» facoltative	»	267,272.58
Movimento capitali	»	10,077.15
Contabilità speciali	»	752,531.62
Totale generale della spesa	L.	*1,930,603.51*

La seduta termina alle 23.30.

Prossima riconvocazione del Consiglio

Sabato 22 alle ore 20 il Consiglio Comunale si riunirà in seduta pubblica per l'approvazione in seconda lettura delle spese facoltative e per la nomina delle commissioni rimasta sospesa nella penultima seduta.

In seduta privata verranno nominat gl'impiegati per i posti vacanti.

Cronaca provinciale

DA GEMONA

Incendio

Ci scrivono in data 17:

Stamane, alle ore 4, si è sviluppato un incendio in una stalla di proprietà del signor Giacomo Pittini. Detto incendio avrebbe potuto apportare serie conseguenze, poichè spirava forte il vento. Ma il pronto accorrere dei cittadini fece sì che il danno si sia limitato alla stalla, tettoia ed al fieno che in esse si trovava.

La causa ritiensi accidentale, e il proprietario è assicurato colla Società Generale di Venezia.

Meritano di essere segnalate le guardie doganali, per l'aiuto pronto ed intelligente da esse prestato in questa circostanza. *Argo*

Da FAGAGNA

Una crisi scongiurata — I travisamenti del « Paese »

Ci scrivono in data 17:

I motivi della dimissione del sindaco e della Giunta di questo comune furono travisati da una corrispondenza comparsa nell'ultimo numero del Giornale, *Il Paese*.

I fatti sono questi: i lavori di esperimento nel pozzo della Lisignana furono eseguiti tutti per iniziativa, ed a spese di privati.

Lo scopo era evidentemente ed unicamente di pubblica utilità, trattandosi, di provvedere coll'acqua di quel pozzo ai sentiti bisogni di una gran parte del paese.

Per ciò il municipio non potea che moralmente appoggiare l'esperimento e quindi la Giunta a domanda del Sello credette bene di compensarlo con lire quaranta per lasciar passare l'acqua sul suo fondo per un anno di prova.

Il Consiglio forse non bene interpretando respinse la proposta a maggioranza di un voto.

Ciò determinò le dimissioni del sindaco e della Giunta.

Nella seduta del 16 andante però, il consiglio ad unanimità votava un ordine del giorno di piena fiducia per il sindaco e la Giunta, officiando l'assessore anziano seg. Osualdo Ciani a pregarli perchè desistano dalle date dimissioni.

Per il bene del nostro paese speriamo che il voto del Consiglio venga favorevolmente accolto.

N. B. E noi uniamo alle speranze del nostro egregio corrispondente fagagnese, l'augurio che quel fiore di gentiluomo, quel sagace amministratore che è l'egregio conte Asquini rimanga alla testa del municipio di questo importante centro agricolo.

DA MOGGIO

Inaugurazione del nuovo organo

Ci scrivono in data 17:

Sabato 22 e domenica 23 corr. in questa Chiesa Abbaziale avrà luogo l'inaugurazione del nuovo organo, opera della rinomatissima ditta Zanin di Camino di Codroipo.

—

Ci vennero comunicati anche i programmi del concerto d'organo e della funzione religiosa ma causa la sovrabbondanza di materia non possiamo pubblicarli. *(N. d. R.)*

Da CIVIDALE

Ci scrivono in data 17:

Patronato scolastico. Ieri, come fu annunciato sui giornali della provincia, si tenne l'assemblea generale dei soci del *patronato scolastico*. Sedevano al banco della presidenza i signori: cav. dott. G. Grion, presidente, il vice presidente dott. Pier *Silverio Leicht*, il sindaco cav. Ruggero Morgante, il cassiere Lorenzo D'Orlandi ed il r. ispettore scolastico prof. Antonio Rigotti.

Fungeva da segretario l'egregia sig.ra Maria nob. Foramiti.

Il presidente lesse la sua particolareggiata relazione sull'opera esplicata dal Patronato nel primo triennio di sua esistenza, la quale fu molto benefica ai figli dei nostri operai.

Rilevò il buon andamento dell'educatorio negli 1898-99, e nulla dimenticò riguardo a tutto ciò che si fece in vantaggio della pubblica educazione.

Anche il Sindaco, cav. Ruggero Morgante, ebbe parole d'encomio per i confortevoli risultati ottenuti ed espresse il voto che l'istituzione possa continuare a vivere per il bene del popolo e promise che si sarebbe interessato presto il Consiglio comunale per far iscrivere una certa somma per stipendiare i maestri che attenderanno all'educazione.

In ultimo si proclamarono rieletti: a presidente, il cav. dott. G. Gerion, a vice presidente il dottor Pier Silverio Leicht, a cassiere il sig. D'Orlandi, e a segretaria la signora Foramiti Maria.

Da S. Andrat del Judri

Grave ferimento

Abbiamo in data 17:

Ieri sera circa le ore 9 1|2 nell'osteria di Umberto Francovich si trovava una compagnia di giovani, fra cui certo Pietro Bernardis, d'anni 39, di Corno. Costui, per vecchie questioni d'interesse cercava tutti i modi per venir a contesa con certo Lorenzatti ex guardia di finanza e suo cognato da un mese.

Il Lorenzatti, giovine a modo, era pronto ad accomodarsi a parole, ma non così la pensava il cognato.

Chiusa alle 10 l'osteria, il Bernardis appena fuori menò al cognato due terribili coltellate.

Certo Pietro D'Osualdo alle grida d'aiuto accorse, ma il Bernardis consegnò anche a lui due coltellate nella schiena ed una grave al fianco, poi fuggì e varcò il confine.

I feriti ebbero le prime cure dal dott. Attilio Franz di Corno, il quale ne ordinò il trasporto all'Ospitale di Udine.

DA PORDENONE

Funeralia

Ci scrivono in data 15 (rit):

Dalla vicina Prata una ben triste, malaugurata nuova, sulle ali del vento mi giunse: Il conte dott, Giuseppe Caprini è morto! Recatomi colà per accompagnare dolorosamente alle rive Anacreontichè l'integerrimo professionista, ebbi occasione *de visu*, di apprezzare la sconfinata affezione, che lo stesso ebbe ad acquistarsi in ogni strato sociale di Prata stessa.

E ben si meritava l'estinto conte Caprini dimostrazione d'affetto dacchè egli, facendo esulare ogni idea preconcetta, lavorava soltanto che pel sollievo umanitario.

Egli che condusse virtuosamente la vita, serenamente morì nella visione del giusto.

—

Con molte e ricche corone venne coperta la bara; gran numero di torce; parecchi i colleghi la seguivano; noto i seguenti dottori: Frattina, Spangaro, Morettini, Cimatti, Ebhardt, Brunetta, Vietti, Bellati, Cavarzerani.

Numeroso il clero.

Non manco di citare l'intero Consiglio comunale con a capo il sindaco Novelli.

In cimitero con toccanti parole diedero l'estremo vale alla salma il sindaco Novelli, il dott. Morettini di Brugnera e il dott. Spangaro di Pordenone, quest'ultimo anche a nome del Presidente dell'ordine dei medici del circondario di Pordenone.

Alla desolata vedova, alle figlie, ai parenti, le mie sentite condoglianze.

Bi

Lui (meditabondo): Credi tu che un uomo possa realmemte amare due donne al tempo stesso?

L'amico (malinconico): Non dopo che una di esse l'ha scoperto.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20

Giorno 18 dicembre ore 8 ant Termometro 3.6

Minima aperto notte 0. Barometro 762

Stato atmosferico: bello. Vento N.

Pressione Stazionaria — Ieri Bello cirroso

Temperatura: Massima 10.6 Minima 2.2

Media: 5.455 — Acqua caduta mm.

Effemeride storica

18 dicembre 1589

Esorcismi per i lupi

In tutta la Provincia vi è grande spavento per la comparsa dei lupi, si fanno esorcismi.

La partenza del cav. Pracchia

Ieri mattina col diretto delle 11.25 è partito assieme alla gentile sua consorte il cav. Pracchia, già capo stazione di Udine. Egli si reca a Lucca, sua patria, a godere del meritato riposo dopo l'opera sua proficua e benemerita di tanti anni.

Certo egli dev'esser rimasto assai favorevolmente impressionato per le larghe dimostrazioni di viva simpatia che s'ebbe in questi giorni, ed il suo volto profondamente commosso ne fu la più sicura prova.

Una vera folla si riunì ieri mattina sotto la tettoia della stazione ed in tutti era evidente il rimpianto per la dipartita dell'egregio funzionario.

Notammo fra i molti convenuti oltre parecchie signore, l'ispettore di P. S. cav. Castagnoli colla sua signora, il maggior Binna del 17° Fanteria di cui la consorte è nipote del cav. Pracchia, il parroco del Carmine, il cav. Leonetti direttore del tram di S. Daniele e tutto il personale delle ferrovie, della Dogana, della Manutenzione e della Società Veneta.

Prima della partenza furono offerti dalle signore presenti molti fiori alla gentile signora Pracchia.

Tutti gli impiegati offrirono all'egregio partente una pergamena artistica opera riuscitissima del pittore Nono.

Alla partenza del treno, fra la più sincera commozione generale, spontaneo partì un evviva da tutti i presenti che vollero così dimostrare tutta la loro simpatia per il distinto gentiluomo che lascia qui sì largo retaggio di stima e d'affetto.

PER IL DAZIO SUL GRANO

Poichè qualunque agitazione che sia per lo sgravio dei dazi sui consumi è sempre popolare, i radicali, i repubblicani e i socialisti vanno tenendo qua e là comizii nelle maggiori città, ove trovano un ambiente favorevole di operai addetti agli opifici manifatturieri.

Nelle campagne, ove il prodotto del frumento è uno dei caposaldi dell'azienda, i fautori dell'abolizione del grano non troverebbero ascolto.

A Milano vi fu domenica un comizio, nel quale l'oratore repubblicano, onor. Comandini, fu contraddetto con abilità e serietà dal liberale Beltramelli.

Naturalmente l'assemblea formata tutta di operai della città approvò l'ordine del giorno per l'abolizione del dazio. Ma l'esempio del Beltramelli speriamo che venga altrove imitato, anche perchè sarebbe tempo che si potessero fare codeste discussioni in contradditorio, che fino a ieri gli gli esaltati dei partiti estremi, con le loro intolloranze non permettevano.

Si tratta di gravissimo un problema e bisogna che tutte le menti concorrano con molta ponderazione e serietà per risolverlo; si tratta più che d'una questione di sentimento (benchè il sentimento in essa abbia larga parte) di una questione di interessi che riguardano tutte le classi popolari.

* *

La questione dei dazi sui consumi è di quelle che meritano l'attenzione di tutti. Ma poichè è complessa più forse di alcuna altra, implicando gl'interessi diretti dei lavoratori e dei consumatori in guise diverse e talora opposte e le risorse dell'erario pubblico che non si possono compromettere senza pericoli oltremodo gravi, vediamo di studiarla con pacatezza e di risolverla con quello spirito di equità, senza del quale al posto d'una ingiustizia, talora pretesa, si mette una ingiustizia reale e più gravosa.

Alla Camera, uomini che siedono sui banchi del Governo, su quelli della maggioranza (ad esempio l'on. Sonnino), come su quelli dell'opposizione, si sono dichiarati apertamente favorevoli ad una riforma dei dazii sui consumi. Questo dimostra che una diversa disposizione dei tributi non è, nè può essere il monopolio di alcun partito.

Ma per riformare equamente codesta distribuzione occorre - ripetiamo - una ricerca savia e matura del modo e della misura. Le riforme dei tributi, fatte a balzi, per obbedire ad un impulso anche lodevole del momento, non riescono a bene; invece di migliorare la situazione, la peggiorano. E di ciò gli esempi abbondano in Italia e fuori.

Per il passaggio del dazio consumo dall'impresa privata all'amministrazione comunale.

Per regolare i rapporti d'interesse del Comune colla Impresa daziaria rispetto all'appalto che cessa col 31 corr. devonsi entro i primi dieci giorni del gennaio stesso rilevare le quantità dei sottoindicati generi esistenti negli esercizi e nei depositi di città.

Ciò non implica veruna responsabilità da parte degli esercenti o depositari: i quali per i generi già introdotti in città non possono essere tenuti in verun ulteriore pagamento di dazio. Ma non si potrebbe raggiungere l'utile scopo che si ricerca, ove non concorressero a sussidiare il Municipio gli esercenti o depositari colla più possibile esatta indicazione dei generi che detengono nei rispettivi esercizi o depositi, e col prestarsi a quelle verificazioni di fatto cui fossero richiesti dalle apposite Commissioni a ciò instituite.

Queste Commissioni incominceranno le loro operazioni nel giorno primo del

prossimo gennaio, legittimandosi presso i negozianti o depositari colla presentazione del relativo mandato.

I generi da rilevarsi sono: vino ed aceto sì in fusti che in bottiglie; alcool, acquavite e liquori sì in fusti che in bottiglie; olio vegetale ed animale; olio minerale; zucchero e glucosio; birra; avena; formaggi; saponi comuni; candele di cera.

Una grave questione

fra i clericali di Udine ha raggiunto la fase acuta.

La polemica fra i due giornali ed i loro patrocinatori si è fatta vivace e mordace. Sono ai ferri corti. Ne discorreremo domani poichè la cosa ha assunto l'importanza di avvenimento cittadino.

Alpinismo

Salita invernale del monte Amariana

Domenica mattina i signori A. Ferrucci, dott. G. Urbanis, L. Spezzotti e P. Leskovic della nostra Società Alpina, alletati dal tempo veramente primaverilo di questi ultimi giorni, partivano da Udine alla volta della Carnia per tentare l'ascensione dell'Amariana, lo splendido cono di zucchero che domina tutto il Friuli.

Lasciato Amaro, in compagnia anche della brava guida Antonio Malaguini e del portatore Ant. Molinari, alle 9, e presa la via del canalone che solca il monte a sud, sempre avvolti da un tiepido raggio di sole, dopo qualche difficoltà dovuta alla neve abbondante, ebbero la soddisfazione di raggiungere la vetta verso le 14.

Non poteva darsi premio maggiore, alle loro fatiche, dello splendido, incantevole panorama svolgentesi sotto i loro occhi: al nord, la lunga distesa di montagne ammantate di neve, con mille riflessi di colori, lasciava scorgere le sue più piccole insenature; al sud i serpeggianti fiumi nostri davano uno scintillio d'argento in mezzo alle brune pianure.

Rimasti una buona mezz'ora in contemplazione di quel quadro incantato, ridiscesero per Casera Posseglia ad Amaro e di là, nella stessa sera, ritornarono nella nostra città, coll'animo lieto per le dolci emozioni provate e lo spirito elevato da quella forza arcana, irresistibile, che le alte regioni solo emanano.

d U.

Ringraziamento

La moglie ed i parenti del compianto *Giuseppe Valerio*, commossi, ringraziano tutti quei pietosi che in qualsiasi modo vollero onorare il povero Estinto, e chiedono venia per le involontarie dimenticanze nelle quali possono essere incorsi.

Educatorio "Scuola e Famiglia,,

Offerte per l'"Albero di Natale,,

IV Elenco delle offerte

Comm. V. Flaùti r. prefetto lire 20, Co. Mary di Caporiacco 3, Angiola Marcotti dal Torso 5, Carolina Damiani 1, Maria Cantarutti 5, Clotilde Micheli-Zignoni 3, Maria Toso cent. 20, Fontanini Anna 20, Gregorio Braida lire 5, Fratelli Nodari 2, Pitacco 0.20, Adele de Faccio 50, Pasini Carolina lire 1, Bissattini Giuseppina 1, Lena Barnaba 2, Brusoldi 1, Pia Michelutti cent. 50, Conti 20, Cattarssi 20, Trevisan 30, Marcello Bancheri lire 5, Provvisionato Giuseppina 1, N. N. cent. 20, Veglia Bennini 20, Amelia Leicht lire 5, Celloni Antonio 1, Luigia Bodini 1, Marchesa di Colloredo 5, Giulia Tosoni-Rubini 5, Antonietta Sgarzi 2, N. N. cent. 10, Tonini 40, Teresa di Lenna 20, Co. Lucia Gropplero lire 5, Maria Cecchini cent. 50, Famiglia Rombolotto lire 1, Ester Perotti 2, Cadolini Antonio cent. 50, Cav. Carlino col. 17 fant. lire 10, Maria Tellini Canciani 5, N. N. cent. 10, Lana Teresa 15. Tirri 10, Zanetti 10, Molinis 40, Gortani lire 1, Grosser 4, Emilia Trani 1, Italia Burghart 2, Magistris e Pollanz 5, Co. Linda Salvo 3, Co. Emma di Sbruglio 2, Fioretti cent. 60, Alba Marcotti 2, Masotti Giovanni lire 1, Da Gror cent. 30, Teresa Rubini Cacitti lire 10, signora Scala 3, Toniutti cent. 50, Emma del Pra lire 1.50, onor. deputato Giuseppe Girardini 5, cav. Giovanni Ciconi-Beltrame 5, avv. F. Mattiussi 5, famiglia Luigi Fabris 5, cav. Porchiesi, r. provveditore 5, cav. Sabbadini Francesco 10, dott. V. Pirona 5, co. Antonietta Valentinis 2, Teresa ved. Bianchi 2, Giuseppe Mason 1.50, N. N. cent. 45, avv. Umberto Caratti lire 5, famiglia Spezzotti 5, Ciccony Angela 3, Famiglia co. Rinoldi 10, dott. Gualtiero Valentinis 1, Anna Conti 1, don Leonardo Marcuzzi 3, N. N. 1.50, avv. Antonini 5, Teresa Schiavi 5, Giuseppe Vatri 1, co. Letizia Asquini 5, avv. Levi 2, Maria Gambarotto 5, Anna Spmeda 3, Loschi Eugenio 3, Morgante 1, Bosero Augusto 2, N. N. 1, Fanna Antonio 1, V. Brisighelli 1, Giacomo Ferrucci 1, Zompichiatti 1, Co. Lucia Coseano 2.

Dott. Scaini 18 scatole di colori e paravento per disegno, Giacomo Florida n. 12 di flanella cotone, Luigi Barei quaderni, matite e portapenne, contessa Lucia Toscana L. 2.

I due feriti di S. Andrat del Iudri (vedi corrispondenza *da S. Andrat*) che si trovano al nostro ospitale non hanno riportato ferite tanto gravi, quanto si supponeva al primo momento.

Salvo complicazioni il D'Osualdo ne avrà per 20 giorni e il Lorenzatto per 15.

Istituto Filodrammatico. Questa sera al Teatro Minerva avrà luogo l'annunciato trattenimento.

Ballo Sport. La « Società di Ginnastica » ha deliberato di dare anche nel p. v. Carnovale e precisamente il giorno 26 gennaio il *Ballo Sport* a favore del Circolo Provinciale di educazione fisica.

Venne smarrita una scatola (porta sigarette) d'argento con due iniziali.

Chi l'avesse rinvenuta è pregato a portarla all'ufficio annunci del nostro giornale ove riceverà competente mancia.

Beneficenza. La signora Rosa Piantanida offre lire 154 in morte del compianto suo marito Giuseppe Valèrio, il quale per testamento volle essere accompagnato all'ultima dimora dagli orfanelli dell'Ospizio Mons. Tomadini.

La Direzione riconoscente rigrazia.

Arresto per imputazione di furto. Venne arrestato Stefano Pesca di Giovanni, di anni 27, da Bergamo, qui domiciliato, imputato di avere giorni addietro rubato un pacco di oggetti di cancelleria nel negozio Peressini in Mercatovecchio.

In contravv. all'art. 488 fu dichiarato dai vigili urbani Giovanni Durì fu Giacomo, da Udine, d'anni 56, girovago.

Mercato odierno
(Ore 11)

Granoturco L. 11.— a L. 12.40 id.
Cinquantino L. 10.— a 11.50 id.
Sorgorosso L. 7.10 id.
Giallone L. 12.15. id.
Castagne L. 8 a 16.— al quintale.
Id. di montagna L. 22 a 28 id.

CRONACA GIUDIZIARIA

Echi del processo Metz

Abbiamo tolto l'altro dì da una corrispondenza a un giornale veneto alcune dichiarazioni che sarebbero state fatte dall'avv. Stoppato, riguardo il processo Metz.

Ora l'illustre professore telegrafa da Roma:

« Rimango sorpreso della pubblicazione di mie pretese dichiarazioni riguardo processo Metz. Mai dissi nulla di simile. Pregovi smentire subito »

Corte d'appello di Venezia

Condono di pena

Domenico Foschia, condannato dal Tribunale di Udine ad un mese di reclusione per lesioni, ebbe condonata la pena.

Camera dei deputati

Seduta del 17 — Pres. Villa

Nella seduta antimeridiana, continuò la discussione del bilancio delle poste.

La tariffa delle lettere

Pascolato, ministro, dichiara che prenderà in considerazione le domande per l'aumento degli stipendi ai portalettere. Ritiene che si debba ridurre la tariffa delle lettere semplici.

Viene approvato l'ordine del giorno Niccolini confidante che il ministro troverà il modo per rendere meno aspre le condizioni della benemerita classe dei diurnisti nominati ufficiali ed aiutanti.

Furono approvat tutti i bilanci.

Un lutto della Germania

Il naufragio della nave « Gneisenau »

Madrid, 17. — La fregata tedesca Gneisenau (scuola allievi di marina) si incagliò nell'avamporto di Malaga. La nave si sommerse. I dispacci privati segnalano quaranta morti.

Il *Gneisenau* aveva a bordo 450 uomini; dei superstiti, 125 vennero ricoverati nella caserma militare, 150 al Municipio e 39 feriti agli ospedali

Continuano i lavori di salvataggio.

Il capitano Kresthmann è morto a bordo.

La nave è completamente perduta.

Fra gli ufficiali salvati vi è Berndt, nipote di Bülow.

Un marinaio salvato impazzì.

Si dice che il comandante si sia suicidato, allorchè vide l'impossibilità di salvare la nave e l'equipaggio.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Giulia Marzuttini ved. Trigatti: Michieli Ida lire 2.

Pellarini Francesco: Bertuzzi Luigi lire 1, Bisutti Giuseppe di Tricesimo lire 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

D'Osualdo Antonio: Romano Antonini lire 1, Zeja Giovanni lire 1.

Pellarini Francesco di S. Daniele: Dante Travani lire 1, Antonio Faccini lire 1.

Griffaldi Giacomo: Vendramini Raimondo lire 1, Petrozzi Oreste lire 1.

Giulia Marzuttini: Famiglia Masotti L. 2.

Maseri Giuseppe: Famiglia Masotti L. 2.

Ieri alle ore 21.30 munita dei conforti religiosi dopo breve e penosa malattia cessava di vivere

Angela Vendrame ved. de Toni

d'anni 87

Le famiglie de Toni-Munich-Piccinini addoloratissime ne danno il triste annuncio pregando di essere dispensate dalle visite di condoglianza.

Udine, 18 dicembre 1900.

I funerali avranno luogo domani nella Chiesa Parrocchiale del SS. Redentore alle ore 9 partendo dalla casa in via Francesco Mantica N. 7.

— *Una prece* —

Gemona 17 dicembre 1900.

L'animo non regge al dolore....

Anna Carabba è morta!

La buona, la gentile signora più non allieta la famiglia col suo dolce sorriso. Una lunga, straziante malattia da lungo tempo ne minava l'esistenza, ed ieri la traeva al sepolcro!

A tanto dolore la parola rimane muta! La desolata famiglia trovi conforto confondendo le lacrime sue con quelle degli

Amici udinesi

LIBRI E GIORNALI

La Riviera Ligure e le Cartoline della Casa Sasso

I Signori P. Sasso e Figli di Oneglia da qualche tempo tenevano desta la curiosità generale annunziando la prossima uscita della loro raccolta di cartoline artistiche a colori.

Ne era già apparso qualche saggio bellissimo sulla «Domenica del Corriere», sull'«Illustrazione Italiana» sulla «Nuova Antologia, la «Rivista d'Italia» e altri importanti periodici. Ma dobbiamo ora riconoscere che le dieci cartoline della collezione testè uscita hanno di molto superato ogni aspettazione. Esse sono addirittura uno splendore per la duplice artistica busta, per il disegno, i colori, l'esecuzione e il cartoncino.

La Casa Sasso e il Chiattone (che le ha eseguite su acquarelli da lui stesso espressamente dipinti) hanno fatto un bell'onore al loro nome.

La raccolta della ditta Sasso non è posta in vendita, ma solo regalata ai clienti e agli abbonati della loro rivista la *Riviera Ligure.*

Bologna nella criminalità del cinquecento

dell'avv. Vincenzo Tazzari, *Bologna,* ditta Nicola Zanichalli (L. 3).

E' un elegante volume nel quale l'Autore si propone « di combattere la cor- » rente di simpatia che in alcune regioni » d'Italia e segnatamente nella Roma- » gna, avvolge i reati di sangue ». Rapidamente narra taluni episodi della vita di Bologna nel secolo XVI, nei quali i nomi delle principali famiglie di quella illustre città rosseggiano di sangue ferocemente sparso per private passioni, e gli alti prelati che la governavano appariscono loro complici, finchè Sisto V. sorge a sottomettere, per poco, tutti al rigore della legge. Ricordar quei tempi e i costumi scellerati della nobiltà, e la non meno scellerata quiescenza sistematica del governo papale, giova a dar ragione delle tendenze che tuttora guastano una regione che per tanti rispetti merita l'ammirazione e la stima degli italiani. Il libro dell'avv. Tazzari dovrebbe essere letto non solo ma anche preso ad esempio di studi particolari per la conoscenza del carattere nazionale.

Bollettino di Borsa

UDINE, 17 dicembre 1900

Rendite	15 dic.	17 dic.
Ital. 5 % contanti	100 60	100 80
» fine mese pross.	100.80	100 95
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	109 50	109 50
Exterieure 4 % oro	70.—	70 32
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	314.—	315.—
» Italiane ex 3 %	306 —	306.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	506 75	506.75
» Banco Napoli 3 1/2 %	435 —	434.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	508 —	508.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	900.—	905.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1350.—	1350.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	105.—	105 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	709.—	710.—
Id. » Mediterr. »	532.—	537.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	105 60	105 60
Germania »	129 70	129.65
Londra	26.50	26 50
Corone in oro	110.10	110.—
Napoleoni	21 10	21.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95.70	95 35
Cambio ufficiale	105 57	105 58

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

SOLLECITATE L'ACQUISTO

di Biglietti della Grande Lotteria Nazionale Napoli - Verona

se volete vincere PREMI IMPORTANTISSIMI

UN BIGLIETTO deve vincere il quarto di un

MILIONE

e può vincere una somma maggiore.

CENTO BIGLIETTI come Cento Frazioni di Biglietto, hanno vinci a ASSOLUTAMENTE GARANTITA

Le Vincite sono da Lire 250.000 - 125.000 - 50.000 - 25.000

20.000 - 12.500 - 10.000 - 5000 - 2500 - 2000 - 1250 - 1000 - 500, ecc. mai però inferiori a Lire **DUECENTO.**

PREMI DI CONSOLAZIONE di Lire 25 000 - 12.500 - 5000 - 2000 sono assicurati ai numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte.

L'ultimo estratto vince Lire 20,000

Tutti i premi sono in contanti e esenti da ogni tassa, si pagano subito dopo eseguita l'estrazione per il periodo consecutivo di un anno.

L'Estrazione si farà in Napoli DOMENICA 20 Gennaio 1901

— I biglietti interi costano Lire DIECI - I mezzi biglietti Lire CINQUE - I decimi di biglietto Lire UNA. — Si vendono in Napoli dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. - In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova dalla **Banca F.LLI CASARETO di F.sco** Via Carlo Felice 10. In Udine presso Lotti e Miani via della Posta — Giuseppe Conti via del Monte n. 6 — A. Ellero P. V. Emanuele. — Nelle altre città presso i principali banchieri e cambiavalute, Collettorie e Uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. **Il programma dettagliato si distribuisce gratis. — Si avvisa che — Biglietti, Mezzi biglietti e Decimi di Biglietto** - a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale

AVVISO

Presso la ditta Fratelli Dorta trovansi vendibili **Trebbiatrici** a mano da adattarsi anche ad acqua e maneggio a cavallo, di cui una esistente *a prezzi convenientissimi.*

Trovansi pure vendibili **2 bigliardi** in buonissimo stato.

Acqua Radein

La migliore acqua alcalina. E' indubbiamente la fonte più ricca nel suo genere di tutta l'Europa. Nel suo uso terapeutico insuperata nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artritide. Graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo oppure con conserva o latte.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande	„	„ 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „ Il Grillo del Focolare, " Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „ gratis " a chiunque li chieda.

Cerone italiano

Il vero *cerone Begnini* per tingere *Barba* e capelli Prezzo L. 2

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Signore! Signorine!

Presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale trovansi in vendita dei splendidi

SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta / **Ireos** — alta novità di lusso — profumo delicatissimo a L. **1.50** cadauno.

Opoponax / **Rosa** / **Eliotropio** — sacchetti economici profumatissimi a L. **0.80** cadauno.

Acqua della Corona Questa rinomata tintura con una sola bottiglia si tinge mirabilmente la barba e i capelli. Prezzo della bottiglia L. 2.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine, 1900 — Tipografia G. B. Doretti